

# AICQ SICEV: dalla nascita al suo accreditamento

*Mi è stato chiesto di ricordare, nel trentesimo anniversario dalla sua costituzione e nel venticinquesimo del suo accreditamento, come nacque AICQ SICEV.*

## 1988: qual era il contesto?

Il **contesto internazionale** era fortemente segnato dalle attese per il Mercato Comune Europeo del 1992 e dalla connessa sfida di competitività in cui la Qualità giocava un ruolo centrale, come confermato dalle iniziative e dall'attenzione in USA e Giappone. Nel 1987 era uscita la prima versione delle attuali Norme ISO 9000 e avviati i premi di eccellenza in Usa- MBNQA *Malcolm Baldrige National Quality Award* - e in Europa - EFQM *European Foundation for Quality Management*. Il 26 Settembre 1989 usciva il documento CEE "Un approccio Globale in materia di certificazione e prove".

Il **contesto nazionale** era caratterizzato da un forte impegno per costruire il Sistema Qualità Italia, completo di sensibilizzazione, formazione, certificazione, accreditamento. Il presidente di Confindustria, Luigi Abete, scriveva: "in vista del completamento del mercato unico europeo notevole importanza assumono i problemi della normazione tecnica, della certificazione e della qualificazione di prodotti, dato che alla scadenza del '92 verranno eliminati i restanti ostacoli alla libera circolazione dei prodotti"; e costituiva un Comitato di studio, affidato al prof. Elias, presidente UNI e animatore del Sistema Qualità Italia, comprendente, oltre ai rappresentanti dei settori industriali maggiormente coinvolti anche altri enti e organismi, tra cui AICQ. Nascevano il Sinal e il Sincert e si costituivano rapidamente vari Organismi di Certificazione, sia settoriali che di provenienza internazionale, per prodotti e sistemi di gestione.

**Ma, in Italia, non c'era ancora alcun Organismo per la Certificazione del personale;** di qui si arrivava alla stipula di una convenzione, anche economica, tra AICQ

e UNI (Ente Italiano di Normazione) -CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) per costituire il SICEV.

Se il contesto esterno era determinante, il **contesto interno ad AICQ** era condizionante e presentava luci ed ombre. Tra le luci possiamo elencare la lunga esperienza di Convegni nazionali biennali, organizzati secondo i canoni delle società scientifiche, che facevano di AICQ l'organizzazione, nel campo, più seria e qualificata del contesto nazionale; la connessione con le maggiori associazioni internazionali sulla Qualità (AICQ era anche socio fondatore dell'EOQ (*European Organization for Quality*), costituita nel 1956); tra le luci va anche citata la lunga esperienza nella *formazione*: nel rapporto del CNEL (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) relativo all'anno 1990, AICQ figura con 65 corsi di formazione alla Qualità, 51 manifestazioni per sensibilizzazione alla Qualità, 16 Convegni su Qualità; anche la pubblicazione del mensile **Qualità** era un punto di forza. Nell'agosto 1988 veniva pubblicato (e proposto in numerosi convegni) l'importante Libro Bianco FAST-AICQ su: "Qualità: strategia per lo sviluppo, situazione internazionale, realtà e prospettive per l'Italia", prima rilevazione completa della situazione italiana.

Tra le ombre, da segnalare la mancanza di una sede per AICQ nazionale e di una struttura dedicata per attuare le varie iniziative, oltre al faticato raggiungimento del consenso tra le sue varie federate. Occorreva anche modificare lo statuto per inserire l'attività di certificazione. Ci si mise all'opera in modo molto efficace e fattivo.

Nel 1988 era nato il Comitato AICQ-AIVSQ, con presidente Franco Gattafoni; si creava in seno AICQ, con il rilevante contributo di ANGQ (Associazione Nazionale Garanzia della Qualità), un largo comitato di studio che provvide ad esplorare le soluzioni adottate per la certificazione del personale in numerosi paesi. Venivano

lanciati, sotto la responsabilità di Ettore Stanghellini, vicepresidente AICQ, i primi corsi sulle tecniche di Audit, anche con la collaborazione di Enel e poi di CSQ/CISQ e i primi Corsi di Quality Manager di 160 ore, conformi allo schema EOQ per le professionalità nella Qualità, primi in EOQ.

Si optava per la soluzione di **creare SICEV (7 Novembre 1989) come struttura di AICQ**, anche per rimarcare l'aspetto tecnico culturale e non commerciale, attento alla sostanza oltre che, naturalmente, alla forma; l'ENEA distaccava, part time, Rocco Ielasi, primo Direttore di SICEV; Ruggero Santini, Enel, era incaricato dell'area certificazione di AICQ, sotto la supervisione di Guido Martinotti, Vice Presidente UNI, ma anche, allora, Vice Presidente AICQ; Marcello Sclaris era il primo presidente del Comitato di Certificazione SICEV.<sup>1</sup> A luglio dell'anno successivo usciva la prima versione del Manuale e di numerose procedure, a firma Ielasi, Sclaris, Mattana.

Ci si avviava a realizzare i seguenti punti per l'anno 1991, come allora elencati:

- *definizione dei requisiti che devono avere i valutatori;*
- *effettuazione di cinque Corsi residenziali di una settimana per l'auditing (previa convenzione con ENEL) con esami;*
- *insediamento del Comitato Tecnico di Certificazione con presenti tutte le componenti interessate;*
- *definizione delle materie di esame e relativa bibliografia;*
- *istituzione delle commissioni d'esame;*
- *effettuazione della prima sessione d'esame (scritti e orali);*
- *consegna dei primi 18 certificati.*

Questa attività continuerà nel corso del 1991 in forma intensificata in quanto verrà anche organizzato il Corso base di tre settimane, riguardante tutte le materie d'esame.

Particolare cura fu dedicata alla competenza e alla professionalità dei docenti e dei valutatori, oltre che alla copertura di



Certificato di Accreditoamento emesso da SINCERT

numerosi settori tecnologici. La solidità dell'approccio costituì la base per l'alta reputazione di AICQ SICEV e per la successiva crescita. Nel luglio 1991 aveva luogo, effettivamente, la prima sessione d'esame per i valutatori. Aumentavano nel frattempo gli accordi con altri Enti: l'accordo con Treviso Tecnologia consentiva di estendere nel Nord Est gli stessi corsi ed esami che si tenevano nel Nord Ovest.

Iniziava un periodo di grande impegno su tutti i fronti:

- presenza nel Comitato di Accreditoamento SINCERT (come Vicepresidente) e di SINAL;
- Tito Conti, Vicepresidente AICQ veniva eletto presidente EOQ;

- AICQ entrava in Federmanagement;
- forte richiesta di rappresentanti AICQ negli Organismi di Certificazione;
- AICQ aderiva al Network italiano di Etica delle professioni.

Dal Convegno nazionale AICQ 1990 di Torino veniva lanciato un primo importante segnale per la Qualità e per il paese, da parte dell'Ing. Sergio Pininfarina, presidente di Confindustria: *"ho ascoltato con grande interesse la relazione del presidente AICQ, che ha confermato l'impegno tenace e concreto con cui l'Associazione si batte perché nel nostro paese venga avviata una politica della qualità. Desidero sottolineare che anche la Confindustria si riconosce in questa linea. Concordiamo sulla necessità di avviare un*

*patto di utenti che promuova le iniziative in favore della qualità e che possa contare su specifiche misure governative di sostegno, così come è stato fatto nei principali paesi industrializzati. La qualità è sicuramente, e lo sarà ancor più in prospettiva, il tema cruciale dell'industria e dei paesi moderni, l'elemento determinante per unificare le culture, le metodologie, l'organizzazione dei soggetti economici e sociali e delle amministrazioni pubbliche nel mercato globale. Per il rilievo che il problema della qualità ha per il mondo industriale, la Confindustria non solo è disponibile a dare il suo sostegno alle iniziative dell'AICQ, ma vuole entrare in campo con tutta la forza di analisi, di proposta e organizzativa del suo sistema associativo; vogliamo mobilitare il consenso di tutta l'industria italiana, delle grandi come nelle piccole imprese, su questo tema che consideriamo un vero snodo strategico degli anni '90. La qualità è l'elemento determinante dell'internazionalizzazione ed essa va perseguita a livello di sistema."*

Nasceva nel Convegno la RETE QUALITÀ, con Confindustria, Confcommercio, Confagricoltura, AICQ, UNI, Fast. Venivano avviate moltissime iniziative in moltissime direzioni.

**Nel giugno del 1994 AICQ SICEV riceveva il primo accreditoamento Sincert (ora ACCREDIA),** dopo una visita con partecipazione anche europea. AICQ SICEV è stato, pertanto, il primo OdC del personale ad essere accreditoato in Italia in conformità alla norma UNI CEI EN 45013.

Il Convegno nazionale AICQ 1994 a Varese, di tre giorni, con cinque sessioni parallele, testimoniava la larghissima reputazione che AICQ aveva raccolto lungo la propria missione di diffusione della cultura della qualità in tutte le accezioni e in tutti gli ambiti della vita economica e sociale.

**NOTE**

1 Tra gli altri volonterosi particolarmente attivi ricordo anche Ennio Nicoloso, Gaetano Montebelli, Emilio Ceccarelli, Mario Seri (e mi scuso con tutti quelli che sto dimenticando!).

**GIOVANNI MATTANA**, già Presidente di AICQ nazionale (1988-1997 e 2000-2003) e di AICQ SICEV (2009-2011)

*g.u.mattana@gmail.com*

**VALENTINA MAZZA** Responsabile Area Marketing e Comunicazione AICQ SICEV